



REGIONE MOLISE
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
COORDINAMENTO AREA II
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA
MONTAGNA E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA'
AGRICOLA E GESTIONE FITO-SANITARIA
Ufficio Vigilanza Produzioni Biologiche ed Ecosostenibili
Prodotti Fitosanitari, Certificazione Materiale Forestale, Ricerca
e Sperimentazione in materia di Tartufi
Via G. Vico,4- 86100 Campobasso-tel.0874-4291
Via Morrone, 48 Larino (CB) Tel. 0874-824617
regionemolise@cert.regione.molise.it



Oggetto: Comunicato fitosanitario 6

Con D.D. 1899/25 e successiva integrazione degli aggiornamenti approvati per l'anno 2025 di cui alla DD n. 2552 del 9 Maggio 2025, si è provveduto alla formale approvazione dei Disciplinari di Produzione Integrata 2025 – Difesa e Tecniche Agronomiche. Per ogni esigenza operativa dei produttori interessati si comunica che, la Regione Molise, aderisce integralmente alle LGNPI 2025 e successive integrazioni e aggiornamenti approvati dall'OTS del MASAF e pubblicate sul sito RRN, direttamente consultabili al link <https://www.reterurale.it/produzioneintegrata>

Le aziende agricole convenzionali, soggette alla Difesa Integrata obbligatoria e che non aderiscono ad alcun Sistema Qualita' di Certificazione volontaria, non hanno alcun vincolo per il numero dei trattamenti o per altre limitazioni d'uso presenti nei Disciplinari di Produzione Integrata e possono utilizzare tutti i principi attivi regolarmente registrati presso il Ministero della Salute per la coltura e per la patologia da contrastare, nel rispetto dei vincoli imposti dalle rispettive etichette.

Gli operatori aderenti al SQNPI sono tenuti a programmare ogni trattamento fitosanitario esclusivamente sulla base di una effettiva necessità, privilegiando la scelta di eventuali prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale, dopo aver posto in atto tutti gli accorgimenti tecnici ed agronomici richiamati nelle singole schede di coltura e nei corrispondenti disciplinari agronomici. Le schede tecniche di coltura, sia agronomiche che di difesa/diserbo sono da ritenersi complementari. La parte generale di ogni sezione dei Disciplinari regionali di Produzione Integrata – Tecniche Agronomiche e Difesa Integrata, va letta preliminarmente alle norme speciali di coltura, rappresentando parte integrante delle stesse.

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, **tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche**, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato **medio** di 4 kg di rame per ettaro all'anno”.

Gli imprenditori agricoli e/o contoterzisti preposti all'esecuzione dei trattamenti fitosanitari, in possesso della prescritta abilitazione all'acquisto, uso e conservazione dei prodotti fitosanitari conseguita a seguito della formazione professionale ricevuta nei corsi di rilascio/rinnovo (PAN), sono tenuti a registrare i dati relativi ai trattamenti fitosanitari eseguiti sull'apposito Registro dei Trattamenti di cui all'art. 16 D. L.vo 150/12, indipendentemente dal metodo di produzione adottato (convenzionale, integrato, biologico). Il Registro rappresenta documento aziendale, la cui compilazione è delegabile solo per mezzo delle procedure previste dal richiamato art. 16. E' fatto

salvo ogni ulteriore adempimento relativo alla tenuta e gestione del Quaderno di Campagna informatizzato denominato ODCA, secondo le disposizioni AGEA.

ETICHETTA PF VINCOLANTE PER:

DOSE/VOLUME;

DOSE/ha;

SICUREZZA OPERATORI;

BUFFER ZONE;

DOSE MINIMA;

RISPETTO VINCOLI AMBIENTALI ED INSETTI IMPOLLINATORI.

Si raccomanda il rigoroso rispetto delle disposizioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari approvate dal Ministero della Salute.

La normativa vigente stabilisce il divieto di effettuare trattamenti in fioritura della coltura e/o delle infestanti presenti sugli appezzamenti da trattare, al fine di tutelare gli insetti impollinatori.

Soprattutto nel caso si trattamenti insetticidi e acaricidi, si rende necessario evitare ogni forma di deriva utilizzando tutti i sistemi di mitigazione disponibili, tra cui ugelli antideriva, sfalcio preventivo della vegetazione spontanea, adozione di opportuna fasce di rispetto, utilizzo di principi attivi/formulati commerciali privi di indicazioni di pericolo per le api e tutti gli insetti pronubi.

Per garantire atresì, l'efficacia dei trattamenti fitosanitari, si richiama anche l'ulteriore disposizione del D. L.vo 150/12, art. 24, punto "7. Salvo che il fatto costituisca reato, l'utilizzatore che non sottopone le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari ai controlli funzionali periodici di cui all'articolo 12 e' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 2.000 euro."

Informazioni relative alla situazione delle colture maggiormente rappresentate a livello REGIONALE:

OLIVO (Mosca delle olive, *Bactrocera oleae* G.)

Fase fenologica: invaiatura

Come già evidenziato nel precedente Comunicato Fitosanitario, con il quale è stata segnalata la potenzialità di attacchi diffusi, anche consistenti, di Mosca delle olive (Bactrocera oleae G.) , si informa che in diversi oliveti del territorio regionale, compresa la provincia di Isernia, si registra la presenza di punture fertili sulle drupe, con presenza di gallerie larvali.

La percentuale di attacco, sulla base di alcuni rilievi effettuati, appare elevata in determinati areali del territorio regionale, sia dell'area costiera che delle colline interne, per cui si ritiene necessario per i produttori, intensificare il monitoraggio diretto in campo sui frutti raccolti casualmente per definire la percentuale effettiva di punture fertili e, di conseguenza di attacco, valutando immediatamente l'opportunità di procedere al trattamento/i larvicida nei confronti del parassita in tempo utile anche per il rispetto del periodo di carenza, specifico per ogni sostanza attiva e formulato commerciale da utilizzare, chiaramente indicato sull'etichetta dello stesso.

Si consiglia di osservare la parte alta delle chiome delle piante presenti negli oliveti, al fine di individuare fenomeni consistenti di cascola e/o di perdite produttive rispetto a quanto osservato nel periodo precedente.

Dedicare particolare attenzione alle cv. da mensa, per le quali sono previste soglie di intervento più basse (2-3%) rispetto alla cv. da olio ((8-10%), valutando la necessità di ripetere eventuali trattamenti effettuati in precedenza, preferendo s.a. alternative.

Particolare sensibilità mostrano le varietà non autoctone, per le quali si rilevano in alcuni casi, più punture sullo stesso frutto. La situazione fitosanitaria appare, comunque, grave in alcuni areali, vallate e aree pianeggianti in particolare, dove residua elevata umidità relativa e scarsa ventilazione. Il danno prodotto dalla *Bactrocera oleae*, può sommarsi anche a quello prodotto da *Camarosporium dalmatica*, fungo che vive associato al Cecidomide parassitoide *Prolasioptera berlesiana*, in seguito all'attività di ovideposizione di quest'ultima nei pressi delle punture operate dalla *Bactrocera oleae* per deporre il proprio uovo. La Cecidomia dell'olivo (*Prolasioptera berlesiana*), depone il proprio uovo inserendo nei tessuti della drupa di olivo, anche il fungo *Camarosporium dalmatica*, il quale avrà la funzione di degradare i tessuti del frutto ed assicurare, quindi, il nutrimento alla larva del parassitoide che schiude velocemente. In attesa del completamento dell'attività del fungo, la larva può nutrirsi anche dell'uovo della Mosca dell'olivo o della larva di prima età'.

Tale attività trofica da parte di *P. berlesiana*, si manifesta successivamente con la formazione di aree necrotiche che interessano fino al nocciolo i tessuti del frutto, determinando generalmente la cascola delle drupe, in particolare di quelle meno sviluppate.

Verificata anche la condizione fisiologica dell'oliveto ed accertata la necessità di trattare dopo aver individuato la patologia/patogeno da combattere, per la scelta dei PF utilizzabili, fatta salva ogni diversa scelta aziendale, eventualmente consigliata dai consulenti tecnici preposti, è possibile consultare i Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Molise 2025, pubblicati sul sito istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale, aree tematiche > fitosanitario dal Marzo 2025. ***Si allega la scheda di difesa integrata regionale per la coltura olivo da olio. I mezzi di lotta riportati sono di tipo agronomico, chimico e biologico.***

Nella stessa sono evidenziate anche le sostanze attive impiegabili in agricoltura biologica. L'imenottero parassitoide *Opius concolor* parassitizza le larve mature di *Bactrocera oleae*, ma la sua azione non è generalmente sufficiente a contrastare totalmente i danni prodotti dalla stessa.

Altre sostanze ammesse in agricoltura biologica sono rappresentate dalle Piretrine naturali e dal Silicato di Alluminio (Caolino), da utilizzare in periodi privi di precipitazioni.

Si evidenzia che le piretrine naturali non sono riportate nei disciplinari di Produzione Integrata 2025 (SONPI).

Tra i corroboranti ammessi in agricoltura biologica ai sensi del DM 229771/22, ritroviamo la polvere di pietra o di roccia (zeolite e caolino), insieme alla terra diatomacea (farina fossile).

In caso di presenza di attacchi fungini, soprattutto in presenza di lesioni sulla parte aerea della pianta determinate da eventuali grandinate, è consigliabile effettuare un trattamento con prodotti rameici a dosi ridotte, nei limiti delle quantità max annuali raccomandate (4 Kg/ha anno).

Secondo alcune sperimentazioni effettuate in altre regioni, tale intervento fitosanitario avrebbe una funzione deterrente nei confronti di *Bactrocera oleae*.

Si consiglia di evitare trattamenti a calendario in assenza della malattia o in assenza di giustificate motivazioni circa il potenziale sviluppo dei patogeni di riferimento, fortemente legati alle singole realtà aziendali in termini di esposizione, sistemi di allevamento, scelte varietali, natura e gestione dei terreni.

Eventuali dati meteo previsionali sono acquisibili sui vari siti esistenti accessibili per ogni utente interessato ed in particolare sul sito della Protezione Civile della Regione Molise - [stream doc \(protezionecivile.molise.it\)](http://stream.doc.protezionecivile.molise.it), Bollettini di Vigilanza.

Si allega Bollettino di Vigilanza del 29/09/2025 presente sul suddetto sito.

